



# Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

### N. 17 DEL 18/03/2025

Proposta n. 7 del 13/02/2025

**OGGETTO: “STUDIO DI DETTAGLIO CON EFFETTI COSTITUTIVI, EX ART. 3 DELLA L.R. N.13/2015, DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' DI MISTERBIANCO”- PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE.**

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno DICIOTTO del mese di MARZO alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

|                            |                      | Presente | Assente | Note |
|----------------------------|----------------------|----------|---------|------|
| CALOGERO ERNESTO MARIA     | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| PERCIPALLE GIUSI LETIZIA   | Consigliere Comunale |          | X       |      |
| SOFIA MANUEL ALFIO         | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| CEGLIE LORENZO             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| ARENA FABIO                | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| ZUCCARELLO MICHELANGELO    | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| VINCIGUERRA ANNALISA       | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| SANTANGELO CLARISSA        | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| NICOTRA ROSSELLA           | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| DRAGO CRISTIAN             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| BONACCORSO VALENTINA E.    | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| CARUSO CATERINA MARTA      | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| ANZALONE ANTONINO          | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| MASCALI DAVIDE             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| STRANO ALESSIO             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| NASTASI IGOR               | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| GUARNACCIA EDUARDO CARLO   | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| RAPISARDA ANTONELLA        | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| STRANO FRANCESCO           | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| PRIVITERA MARIO            | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| DI MAURO MARIO             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| PATTI LUCREZIA             | Consigliere Comunale | X        |         |      |
| LOMBARDO FILIPPO           | Consigliere Comunale | X        |         |      |

TOTALE 231

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Drago C., Nicotra F.G. e Sofia M.A.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### Premesso che

- con riferimento alla perimetrazione della zona omogenea “A” - Centro storico del Comune di Misterbianco prevista dal PRG approvato nel 2001, è stata redatta sin dal 2005, dal Settore Urbanistica e con la consulenza ed il coordinamento del Dott. Ing. Maurizio Erbicella, specifica variante di specificazione (ai sensi della circolare A.R.T.A. n.3 dell'11 luglio 2000), adottata con atto deliberativo del. C.C. n.53 del 10/10/2005 e approvata con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica n 1350 del 29.11.2006, con la previsione - per ciascuna delle oltre 2000 unità censite, tutte schedate in relazione alle tipicità precipue della loro classificazione - di una condivisa normativa che ammette le corrispondenti e più opportune categorie di intervento;

- le risultanze di tale variante allo strumento urbanistico generale (previgente) di specificazione per il centro storico sono state interamente recepite, con le dovute attualizzazioni, in fase di revisione e rielaborazione del nuovo Piano Regolatore Generale, adottato con deliberazione del Commissario ad acta n.01 del 05/01/2017 ed esecutivo ai sensi del comma 3 dell'art. 54 della L.R. 19/2020 e ss.mm.ii, integrato dalle circolari D.R.U. 1/2021 e 2/2021;

- a norma del predetto art.54 e delle correlate circolari D.R.U. 1/2021 e 2/2021, con autorizzazione paesaggistica istanza n. 30146 prot. 20230127535 del 06.04.23, considerati il D.A. 031/GAB del 3.10.2018, con il quale è stato adottato il Piano Paesaggistico relativo agli ambiti regionali 8,11,12,13,14,16,17 ricadenti nella provincia di Catania, ed il regime vincolistico del territorio di Misterbianco, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ha accertato la compatibilità paesaggistica del progetto di PRG e espresso parere favorevole a condizione. tra le prescrizioni/disposte dalla Soprintendenza si legge testualmente (pag. 5): “[...]Che qualsiasi intervento che ricada in centro storico sia sempre previsto il nulla-osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. a prescindere dalla categoria proposta nella “Sub zonizzazione di specializzazione della sottozona A1 per unità edilizia”, esposta all’art. 46.2 delle Norme di attuazione ed analizzata nelle tavole TAV.9A\_NORD\_CENTRO STORICO e TAV.9A\_SUD\_CENTRO STORICO e nell’elaborato Elab. CSI (SCHEDE ANALISI PER ISOLATI DEL TESSUTO EDILIZIO ESISTENTE), e che sia preclusa la possibilità di interventi di ristrutturazione edilizia compresa la demolizione, e/o ampliamento per gli immobili classificati come T3. Si ritiene sia necessaria un’indagine più approfondita, quale quella prevista dalla L.R. 13/2015, che registri le differenze, introducendo gli opportuni distinguo e tutelando il tessuto di base costituito da schiere e palazzetti di minore importanza architettonica ma non tipologica, evitando una possibile distruzione del sopravvissuto tessuto edilizio di base con caratteri storici [...]”;

**Visto** il tenore dell’autorizzazione paesaggistica istanza n.30146 prot.20230127535 del 06.04.23 con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, nell’accertare la compatibilità paesaggistica del progetto di PRG, ha espresso parere favorevole ritenendo comunque *“necessaria un’indagine più approfondita, quale quella prevista dalla L.R. 13/2015, che registri le differenze, introducendo gli opportuni distinguo e tutelando il tessuto di base costituito da schiere e palazzetti di minore importanza architettonica ma non tipologica, evitando una possibile distruzione del sopravvissuto tessuto edilizio di base con caratteri storici”*;

**Considerato che** con Determinazione Dirigenziale n.79 del 14/03/2024 è stato affidato al Dott. Ing. Maurizio Erbicella l’incarico per la redazione dello “Studio di dettaglio con effetti costitutivi, ex art. 3 della L.R. 13/2015, del centro storico di Misterbianco”, siccome perimetrato dal Piano Paesaggistico della Provincia di Catania, in attuazione delle disposizioni dettate dal PRG dalla Soprintendenza BB. CC. AA. di Catania, giusta istanza N. 30146 prot. n. 20230127535 del 06.04.23, oltretutto dell’analisi di approfondimento relativa alle unità classificate T3 e ricadenti esternamente al perimetro indicato dal Piano Paesaggistico;

**Considerato che** in data 15/10/2024 con la nota prot n. 68589 il Dott. Ing. Maurizio Erbicella ha consegnato a codesta Amministrazione lo studio di dettaglio, così come da incarico succitato, allegando i seguenti elaborati:

- ELAB. A\_Relazione esplicativa delle scelte sul Centro Storico;
- ELAB. B\*\_Schede di rilevamento delle unità edilizie del Centro Storico (aggiornamento ottobre 2024);
- ELAB. C\_Rilievo fotografico unità edilizie T3 esterne al perimetro del Centro Storico del Piano Paesaggistico;
- Tav. Cs1\*\_Suddivisione del Centro Storico in isolati (aggiornamento ottobre 2024);
- Tav. Cs2\*\_Individuazione delle unità edilizie del Centro Storico (aggiornamento ottobre 2024);
- Tav. Cs3\*\_NORD\_Individuazione unità edilizie T3\_ambito nord(aggiornamento ottobre 2024);
- Tav. Cs3\*\_SUD\_Individuazione unità edilizie T3\_ambito sud(aggiornamento ottobre 2024);
- Tav. Cs4 NORD\_Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico 1:500;
- Tav. Cs4 SUD\_Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico 1:500;
- Tav. Cs5 NORD\_Tipologie edilizie T3\_ambito nord 1:1000;
- Tav. Cs5 SUD\_Tipologie edilizie T3\_ambito sud;

**Visto** che in data 18/10/2024 con nota prot. n. 69803 l’ufficio competente ha indetto la Conferenza dei Servizi, simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter della L. n. 241/1990, così come previsto dall’art. 3 della L.R. 13/2015, convocando la Soprintendenza BB. CC. AA. di Catania e il Genio Civile;

**Considerato che** in data 13/11/2024 si è tenuta la Conferenza dei Servizi conclusiva attraverso la quale gli Enti competenti hanno espresso parere;

**Vista** la nota prot. n. 18649 del 20/11/2024 della Soprintendenza BB. CC. AA. di Catania, inoltrata a codesto Ente con nota prot. 78132 del 21/11/2024, con la quale si intende integrare la bozza di verbale di conferenza dei servizi del 13 novembre 2024 con ulteriori precisazioni circa il parere già espresso in sede di conferenza;

**Considerato che** in data 13/12/2024 con la nota prot n. 82554 il Dott. Ing. Maurizio Erbicella ha consegnato a codesta Amministrazione gli elaborati aggiornati secondo quanto prescritto in sede di conferenza dei servizi e successive note integrative, in particolare:

- ELAB. A\* *Relazione esplicativa delle scelte sul Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ELAB. B\*\* *Schede di rilevamento delle unità edilizie del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ELAB. C\* *Rilievo fotografico unità edilizie T3 esterne al perimetro del Centro Storico del Piano Paesaggistico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- Tav. Cs1\* *Suddivisione del Centro Storico in isolati (agg. Ottobre 2024);*
- Tav. Cs4\* *NORD\_Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- Tav. Cs4\* *SUD\_Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- Tav. Cs5\* *NORD\_Tipologie edilizie T3\_ambito nord (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- Tav. Cs5\* *SUD\_Tipologie edilizie T3\_ambito sud (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*

**Visti:**

- La legge regionale 10 luglio 2015 n. 13 e ss. mm. ii.;
- Il verbale di conferenza dei servizi del 13/11/2024;
- Lo Studio di dettaglio, per come modificato in Conferenza dei Servizi del 13/11/2024, parte integrante del presente atto, composta dai seguenti elaborati:

- ***ELAB. A\*** Relazione esplicativa delle scelte sul Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***ELAB. B\*\*** Schede di rilevamento delle unità edilizie del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***ELAB. C\*** Rilievo fotografico unità edilizie T3 esterne al perimetro del Centro Storico del Piano Paesaggistico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***Tav. Cs1\*** Suddivisione del Centro Storico in isolati (agg. Ottobre 2024);*
- ***Tav. Cs2\*** Individuazione delle unità edilizie del Centro Storico (agg. Ottobre 2024);*
- ***Tav. Cs3\* NORD** Individuazione unità edilizie T3\_ambito nord (agg. Ottobre 2024);*
- ***Tav. Cs3\* SUD** Individuazione unità edilizie T3\_ambito sud (agg. Ottobre 2024);*
- ***Tav. Cs4\* NORD** Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***Tav. Cs4\* SUD** Tipologie edilizie delle unità del Centro Storico (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***Tav. Cs5\* NORD** Tipologie edilizie T3\_ambito nord (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*
- ***Tav. Cs5\* SUD** Tipologie edilizie T3\_ambito sud (agg. Conferenza dei Servizi del 13.12.2024);*

**PROPONE**

*Per quanto contenuto in premessa che qui di intende ingralmente riportato, di :*

**Prendere atto ed approvare** lo “Studio di dettaglio con effetti costitutivi del Centro Storico” e le prescrizioni del verbale di conferenza dei servizi del 13/11/2024 e successive integrazioni, parte integrante del predetto atto, redatto ai sensi della L.R. 13/2015;

**Prendere atto ed approvare** che gli elaborati dello studio di dettaglio, secondo le prescrizioni del verbale di conferenza dei servizi del 13/11/2024 e i relativi pareri, così come prescritto saranno pubblicati all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile del Procedimento  
arch. Ilaria Spina

---

#### Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile dell' 11° Settore Funzionale  
Lo Presti Luigi / InfoCamere S.C.p.A.

---

#### Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III  
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

---

**Il Presidente**, passa alla trattazione del **punto n° 6 all'O.d.G.** riguardante la proposta consiliare n. 7 del 13/02/2025: **“Studio di dettaglio con effetti costitutivi, ex art. 3 della l.r. n. 13/2015, del Centro Sorico della Città di Misterbianco” - Presa d'atto e approvazione**”. Rileva che sono presenti in aula, anche per illustrare la proposta di deliberazione, il responsabile del XI Settore “Urbanistica – Sviluppo Economico - SUAP”, arch. Luigi Lo Presti, il vice sindaco ing. Santo Tirendi e l'ing. Maurizio Erbicella.

**La Consiglieria Santangelo**, Presidente della II commissione urbanistica: “grazie Presidente, per la parola, un saluto ai colleghi consiglieri, i funzionari e l'assessore, il Sindaco, i tecnici, il pubblico in sala e il pubblico che ci segue da casa. Intanto volevo approfittare appunto per dare il benvenuto al neo Consigliere Lombardo, sicura che darà un prezioso contributo sia in Consiglio che nella Commissione che mi onoro di presiedere. Sappi che dovrà dare il massimo, perché il suo predecessore, il collega Matteo Marchese, ha dato un apporto significativo e propulsivo nei lavori della Commissione, quindi l'aspetta un duro lavoro di cui sono certa che sarà all'altezza, complimenti e benvenuto. La seduta di oggi ha per oggetto lo studio di dettaglio del centro storico, così come previsto dalle prescrizioni contenute nell'autorizzazione paesaggistica, con la quale la Sovrintendenza di Catania ha accertato la compatibilità paesaggistica del PRG e ha espresso parere favorevole a condizione che si rediga un'indagine più approfondita prevista dalla legge regionale 13/2015. L'ufficio competente si è avvalso di un importante contributo e dell'esperienza, appunto, dell'Ing. Erbicella, peraltro grande conoscitore nel nostro territorio, per la stesura dello studio in oggetto. A seguito della redazione dello stesso, è stata indetta una conferenza dei servizi per l'acquisizione del parere vincolante della Sovrintendenza e del Genio Civile, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 13 del 2015. Lo studio consta nella classificazione puntuale dell'edilizia presente nel centro storico e nella valorizzazione di alcuni edifici di importanza architettonica minore, ma comunque di rilevanza tipologica, con lo scopo di tutelare i caratteri storici ancora presenti nel territorio. Da Presidente di Commissione ringrazio tutti, e dico tutti, i colleghi per l'impegno e la dedizione rivolti alla città; questo strumento diventa appunto volano di sviluppo che attraverso migliorie potrà dare maggior slancio alla nostra città. Per il resto, chiaramente, lascio la parola all'architetto Lo Presti e all'ingegnere Erbicella, che vi spiegheranno la parte tecnica. Grazie Presidente, per la parola”.

**L'arch. Lo Presti**: “Buonasera signori Consiglieri, grazie Presidente, ringrazio l'Ing. Erbicella e l'Arch. Erbicella, perché hanno collaborato con noi nella stesura di questo piano. Volevo fare una premessa prima di iniziare questo discorso, ricollegandomi a quanto successo l'altra volta, io chiedo ai Consiglieri che quando sono presente qui in Aula a supportare o a proporre le delibere che l'Amministrazione mi dà incarico di fare, chiedo che venga rispettata la mia persona e il mio ufficio, come faccio io con voi, quando vengo nelle Commissioni consiliari o quando vengo in quest'Aula. Detto questo, la Presidente Clarissa ha fatto un'ottima esposizione, quindi non aggiungo altro perché quello che ha detto è reale”.

**L'ing. Maurizio Erbicella**: “Grazie Presidente, grazie signori Consiglieri, grazie signor Sindaco, e gli uffici. Io credo che oggi portiamo a compimento un impegno assunto dall'Amministrazione, ma che risolve, spero, abbastanza quello che è un annoso problema del territorio del Comune di Misterbianco sotto il profilo della pianificazione. E' il tema per cui venni chiamato la prima volta, tantissimi anni or sono, ormai per risolvere la prima volta con la variante di specificazione, ma allora l'impianto normativo che regolamentava questa materia era profondamente diverso. Io credo che i numeri chiariscano meglio di ogni cosa ciò che è avvenuto in questi vent'anni nel Comune di Misterbianco. Nel 2001, quando viene approvato lo strumento urbanistico del tempo, il piano regolatore del tempo, il Comune di Misterbianco, il centro storico di Misterbianco, rispetto al programma di fabbricazione previgente approvato nel 1979, era composto da sette isolati, attenzione ai numeri, 7 isolati, il che vuol dire che la zona A era fatta solamente dagli edifici che erano ricompresi in questi sette isolati che erano una parte proprio centrale dell'edificio. Quando viene approvato il Piano regolatore del 2001, i sette isolati diventano 96 isolati; 7, 96, per chi ricorda le tabelline 7 per 10 fa 70, abbiamo più che decuplicato, più che decuplicato l'ampiezza del centro storico. Sotto il profilo urbanistico questo significa che un edificio, una zona che fino al giorno precedente era zona B, quindi era possibile la demolizione e ricostruzione, era possibile un largo uso di interventi edilizi, all'improvviso ex abrupto, l'indomani diventava un'area da tutelare. Comprendete bene che fu un problema non indifferente da affrontare, dovemmo a quel tempo, con gli strumenti del tempo, con gli strumenti del tempo significa in forza di una circolare che utilizzammo per farci approvare dall'Assessorato la famosa variante di specificazione che poi fece scuola, debbo dire in Sicilia, riuscimmo ad alleviare un po' il tema. Nel 2015 viene promulgata la legge 13 perché cambia la sensibilità rispetto ai centri storici, ci rendiamo conto che il dibattito urbanistico si è di molto evoluto e sono cambiate tante cose, ma soprattutto a seguito poi della promulgazione della legge 13 del 2015, nella Provincia di Catania, interviene un altro fatto che è l'approvazione del Piano paesaggistico. Il Piano paesaggistico è un piano sovraordinato, governato dalla Sovrintendenza dall'Assessorato ai Beni Culturali, che individua ciò che è da tutelare e ciò che non è da

tutelare, ovvero all'interno poi delle tutele, stabilisce una gerarchia con i cosiddetti livelli di tutela e quindi più o meno da tutelare. In quell'occasione viene riaffrontato dagli enti competenti, che sono proprio quelli deputati alla tutela del vincolo, la quantificazione del centro storico erano 7, erano diventati 96, sempre in forza dello stesso istituto, era la Sovrintendenza che, in sede di approvazione del CRU aveva espresso questo parere. La Sovrintendenza stessa in sede di approvazione del Piano paesaggistico riduce i 96 a 26; 7, 96, 26. Comprendete bene che è completamente un nuovo scenario, perché un nuovo scenario sia rispetto a ciò che era la programmazione pregressa, sia a quella che era la programmazione in atti. In sede di approvazione del nostro strumento urbanistico pongono un problema, che è il problema di tutto ciò che era fuori dai 26 ed era dentro i 96, non so se sono chiaro, dovete immaginare più o meno, è questo il disegno chi conosce l'impianto di Misterbianco qui è rappresentata, è disegnato tutto quello che la storia di quello che ci dice. Quindi, c'era, da un canto, da applicare pedissequamente la legge 13, che nel frattempo era stata oggetto, fino al 2021, di aggiornamenti normativi, perché è chiaro che ogni intervento che ha effetti di questo tipo, tutti i centri siciliani, 400 dei nostri Comuni hanno almeno un centro storico, le frazioni, a volte più d'uno, oppure ci sono porzioni di territori che sono somma di più centri storici o addirittura dei comuni che hanno il comune principale, quel Comune Marino, quindi c'è una situazione di oltre 500 centri storici. Comprendete quindi l'applicazione, dopo la promulgazione della legge si ha necessità di correggere la rotta e così, nel 2021 venne corretta dalla norma, anche nelle procedure appropriative, dando un forte impulso alla presenza soprattutto di due enti, il Genio Civile, perché forte e l'importanza della tutela della pubblica incolumità e quindi siamo sempre in una zona sismica. Noi, addirittura sommiamo a rischio sismico quello vulcanico, quindi abbiamo la sismicità di base, più il vulcano che ogni tanto ci mette qualcosa di suo e l'altro, ovviamente, l'istituto della Sovrintendenza, che è deputato alla tutela di tutto ciò che viene valutato come Beni Culturali. Quindi, anticipando addirittura la 19/20, la 13/15 introduce la Conferenza di Pianificazione e porta quindi a dibattere in sede locale, sulla base di una proposta che il Comune fa, analizzando unità edilizia per unità edilizia sulla base di una classificazione precostituita dalla norma. Quindi, cosa si fa: si prende ogni edificio e rispetto a quello che è la normativa, ti permette di classificarlo e concordarlo con la Sovrintendenza. Loro ci hanno chiesto, in sede di approvazione dello strumento urbanistico, come in forza di tutto questo, di estendere la analisi a tutto quello che era T3, una serie di edifici classificati in 23 nel vecchio Piano regolatore che era quello con i 96 isolati. Io adesso vi rappresento un numero che anch'esso chiarisce la portata del problema e debbo dire, voglio testimoniare un evento guardate, credetemi, ne ho redatti tanti piani regolatori e anche studi di centro storico, mai, mai ho visto un Sindaco battersi come Marco Corsaro a difendere edificio per edificio, il risultato è che dei quasi 1000 per la precisione sono 965, mi pare, mi dai il numero preciso, di questi edifici che erano assoggettati a tutela, avete idea quanti sono quelli che non è possibile demolire, 13. Il che vuol dire che la portata degli approfondimenti e la portata dell'errore da 96 a 27 si misura in questi dati. Io credo che ci sono volte in cui i numeri sono più eloquenti di ogni altra vicenda, parlano con chiarezza, credo che sia un buon risultato, voglio aggiungere che in sede di dibattito e rispetto alle analisi che erano state fatte sul piano del centro storico di Misterbianco, ci siamo permessi di sottoporre all'attenzione della Sovrintendenza due isolati che a loro erano sfuggiti e che a parer nostro andavano invece ricompresi in forza delle stesse loro analisi che andavano lette in una maniera differente, che erano degli isolati ricompresi tra i primi sette ab origine interessati dalla perimetrazione del centro storico fin dal 1979. Questi sono, in estrema sintesi, i risultati delle analisi di cui abbiamo parlato, debbo dire che la collaborazione con gli uffici, non vedo Ilaria, è stata tale che tutto questo patrimonio soprattutto è stato trasferito agli uffici che ne possono fare, quindi, cerniera verso l'intera comunità e credo che questo centro storico che ha una valenza aggiuntiva a Misterbianco, non voglio sotterrarla che non sono cittadino di Misterbianco, ma credo che vada ricordata perché Misterbianco è un comune che ha una sua genesi, un suo centro storico, permettetemi di dire, con una sintesi forse eccessiva, un suo campanile un suo genius loci, ma essendo città della prima fascia dell'area metropolitana, è cresciuta inglobando tanti quartieri che forse proprio Misterbianco non sono; sono più Catania che Misterbianco, ma nel peso oggi del numero degli abitanti, di ciò che comunque nel governo della città bisogna temperare, credo che abbiano un peso tam quam, quello dell'originario Misterbianco, ecco perché la conservazione, la giusta valorizzazione e la capacità di trasformazione del centro storico, perché ci si possa vivere con la stessa qualità che ha un edificio moderno, sia un passaggio importante che viene consegnato alla vostra sensibilità. Grazie per l'attenzione".

**Il Consigliere Nastasi I.:** “grazie, signor Presidente, saluto l'Ing. Erbicella, l'Architetto Erbicella il tecnico, l'architetto Luigi Lo Presti, che poco fa non erano presenti nel mio primo intervento, già ho salutato tutti. Presidente, io intervengo solamente per un atto dovuto di chiarezza e mi rifaccio alla richiesta dell'Architetto Lo Presti all'inizio del suo intervento. Io ritengo che stasera, un dato oggettivo, sta nel fatto che nell'ultimo Consiglio comunale, dove è stata ritirata la proposta per problemi tecnici e dove quella volta nelle comunicazioni ci fu una discussione in merito all'opportunità di definire presa d'atto o meno, presa d'atto, questa sera se ne fa chiarezza, si fa chiarezza perché è chiaro che a me le polemiche non piacciono, se quella sera i miei toni sono stati accesi e hanno turbato l'architetto Lo Presti, io pubblicamente non ho alcun problema a chiederne scusa, però è chiaro che un conto sono gli atteggiamenti, anche, come dire, nella foga

di argomentare la proprie tesi e quindi anche con un eccesso, e questo me ne dispiace se sono stato attore di un eccesso nel merito, però quella sera mi si contestava nella lettura dell'articolo 3 della legge 13 del 2015, che poi ho riletto che è stata modificata nel 2018, con una modifica che poi è stata impugnata e poi una successiva modifica del 2021, ma nella modifica che chiaramente oggi vige, non si parla di presa d'atto, non si parla di presa d'atto, quindi vero è, che come feci, io mi trovai a fare anche subito dopo nel mio intervento tutti ricorderanno che il mio appello fu quello di ristabilire un equilibrio e un rapporto di rispetto da entrambe le compagini, quindi dai Consiglieri nei riguardi dei funzionari e dei funzionari nei riguardi dei Consiglieri comunali e il rispetto passa, per come dire, l'argomentazione corretta ed esatta dei temi. Questo perché io da tecnico, giustamente mi trovo in una doppia veste. Stasera, credetemi, che per i rapporti personali che mi legano sia all'Architetto Lo Presti che all'Ingegnere Erbicella di stima, di amicizia, perché ci conosciamo da tantissimo tempo, mi trovo a fare un intervento che chiaramente stasera mi vede nella veste politica e io da politico intervengo, e semmai se ho da contestare alcune cose o apprezzare altre scelte lo faccio e quindi, premetto questo, che tutti i miei interventi sono degli interventi racchiusi nell'ambito politico, che non devono sicuramente intaccare i rapporti personali con i colleghi. Detto questo, io ribadisco che questa sera si fa chiarezza su questo aspetto, la domanda che pongo tecnicamente sempre sulla legge, è quella che la legge, appunto, la legge originaria del 2015 prevedeva nell'articolo 3 una fase partecipativa, diciamo, che è la fase di osservazioni e opposizioni da parte dei cittadini nel momento in cui viene pubblicato lo strumento. Oggi ancora c'è questa possibilità o viene superata dalle integrazioni delle modifiche della legge?"

**L'arch. Lo Presti:** “carissimo architetto, nonché Consigliere, la legge non prevede questo passaggio, tant'è che l'ultima modifica ha abolito questo passaggio che chiedeva lei. Per quanto riguarda la presa d'atto, lei sta prendendo atto di uno studio fatto dall'ingegnere Erbicella e dal suo studio, dall'ufficio tecnico e lo sta approvando, quindi non è sbagliato scrivere “presa d'atto e approvazione”, perché voi Consiglieri state prendendo atto di uno studio fatto da noi e lo state approvando”.

**Il Consigliere Nastasi I.:** “grazie Presidente, chiaramente ci sono dei tecnicismi e strumenti normativi che possono anche sfuggire; è chiaro che una presa d'atto, una presa d'atto che viene posta in Consiglio comunale, faccio l'esempio, è quando abbiamo votato la presa d'atto, appunto del Piano regolatore nel 2023, una presa d'atto, per chi non è addetto ai lavori, si intende una proposta di delibera non emendabile, non emendabile; noi questa sera siamo nelle condizioni qui dentro di poter emendare lo studio di dettaglio, cioè il Consiglio comunale, a maggior ragione che la legge e su questo io mi faccio carico di iniziare un'interlocuzione, perché a me l'idea di annullare un percorso partecipativo che sicuramente allungava un po' i tempi, ma annullare una fase partecipativa con la cittadinanza, secondo me, è una sconfitta nella redazione e nella vita di un percorso, di un piano dello studio di dettaglio, quindi su questo mi riservo comunque di condurre una battaglia anche con gli organi regionali per una possibile revisione della legge. Detto questo, noi stasera abbiamo la possibilità di andare ad emendare lo studio di dettaglio, questo cosa comporterebbe, è chiaro, per chiarezza, comporterebbe come dire, la ripartenza nel percorso di approvazione che con la Conferenza di servizio, con tutti gli enti che sono interessati e sono attori partecipanti a questo strumento che hanno fatto, lo dovranno rifare nuovamente, ma il Consiglio comunale, è l'organo eletto per poter incidere anche in questi documenti e in questi strumenti, perché altrimenti il Consiglio comunale non si può immaginare solamente come un organo che approva e lascia la possibilità di decisione solamente ai tecnici o ai funzionari o a chi per loro svolge il lavoro. Quindi per me questa chiarificazione stasera è un passo in avanti, successivamente, chiaramente io ho avuto modo di leggere un po' tutta la delibera, mi riservo di intervenire successivamente, grazie”.

**Il Consigliere Anzalone A.:** “grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, saluto il Sindaco, i funzionari, l'ingegnere e l'architetto Erbicella, saluto i concittadini qui in sala e quelli che ci seguono da casa. Approfitto, Presidente, per fare anch'io gli auguri di buon lavoro al Consigliere Lombardo, che possa assolvere questo ruolo con scrupolo e senso di responsabilità che si ad dice a questo ruolo. Dunque, Presidente, io semplicemente per dire questo, io non sono un tecnico, ovviamente come l'architetto Nastasi, anche se mi occupo di diritto amministrativo, ma non mi posso definire un tecnico, ecco. Però dico, da quello che ho letto, io credo si possa intendere come presa d'atto, la presa d'atto non è modificabile da quello che io leggo, poi possiamo dico, discutere ovviamente, naturalmente, però dico se è una presa d'atto, si prende atto appunto dello studio che è stato fatto in maniera devo dire certissima e qualificata dall'ufficio comunale e dall'ingegnere Erbicella, solo questo”.

**L'ing. Maurizio Erbicella:** “Risposta al consigliere Anzalone, ma anche al consigliere Nastasi: consentitemi di rivolgermi a Igor Nastasi come collega, innanzitutto oltre che Consigliere comunale, ovviamente per il mio ruolo nessuna parola, posso dire, mi compete sotto il profilo del dibattito politico, mi attengo rigorosamente ad un percorso di tipo urbanistico. Quello di cui oggi noi trattiamo, non è un piano. È uno studio di dettaglio con effetti costitutivi, perché dico questo, perché non modifica alcunché sotto il

profilo urbanistico, nessuna area che aveva una destinazione oggi ne potrebbe acquisire altra, stiamo solamente all'interno di un perimetro che oggi, con le norme vigenti, non definisce più neanche il progettista, ma lo recepisce dal Piano paesaggistico, ovvero il perimetro del centro storico definito come bene culturale ai sensi del Codice Urbani, è ricompreso nel Piano paesaggistico approvato, nella nostra fattispecie della Provincia di Catania ancora, adottato su proposta della Sovrintendenza in assessorato e all'interno di quel perimetro senza alcuna modificazione di tipo urbanistico. Lo ribadisco, non fa altro che individuare le unità edilizie, quindi una, due, tre N per ogni isolato e sulla base di una classificazione pedissequamente enucleata dalla legge, gli attribuisce una classificazione che evidentemente, permetterà poi alcuni interventi piuttosto che altri, tant'è che avete visto, c'è completo l'abaco degli interventi ammissibili. Tutto questo è solamente un maggior dettaglio con effetti costitutivi che viene approvato per legge, anticipando la Conferenza di pianificazione, poi sancita dalla 19/20, sancendo che due istituzioni possono dire sì o no, sposta o no all'interno di un dibattito che è dentro la Conferenza di pianificazione, il Genio civile per la pubblica incolumità e la Sovrintendenza per i beni culturali. Io sono d'accordo con te, che la partecipazione fa sempre bene, però forse qui avremmo dovuto presentarlo di più, prima, è vero, possibilmente non so il passaggio in Commissione forse avremmo dovuto fare un passaggio, però questo attiene poi anche alla voglia di conseguire l'obiettivo rispetto alla città, che è un altro aspetto di una scelta dell'Amministrazione, io credo però che oggi, in cui non fate altro che ratificare un percorso amministrativo sancito dalla legge, il risultato sia di una tale importanza, e io so quant'è la tua sensibilità rispetto alla tutela e adesso mi rivolgo all'amico Igor: so quant'è la possibilità non solo rispetto alla tutela dei beni culturali, ma rispetto alla pubblica incolumità e so quanto vuoi bene al tuo paese, per cui io capisco che oggi l'obiettivo che si consegue è così grande, che rispetto a una partecipazione che sempre va fatta, forse rispetto a quello di cui stiamo parlando, non è che poi il cittadino, se sta in piedi meglio o un po' meno bene, come valuta il Genio civile o se è un po' più bene culturale o un po' meno bene culturale. E se te lo dice uno che, come tu sai, è da vent'anni ininterrottamente tranne un mandato all'Osservatorio regionale del paesaggio, ne ho viste tante. La tutela del genius loci della nostra città è un valore così grande che è importante che sia condiviso e sia condiviso delle regole certe. Questo studio, io credo che aggiunga certezza che ci permette di conseguire a tutti il miglior risultato possibile, quindi, la partecipazione che ben venga sempre, probabilmente oggi io mi rendo conto che prendete atto solo di uno studio con effetti costitutivi, all'interno di un passaggio che è quello della Conferenza che si è tenuta, che è la medesima, seppur con altre regole, con la partecipazione fatta addirittura a monte che prevede la 19/20. Tu mi insegni che oggi, la partecipazione che prima con il Piano regolatore era dopo l'adozione con le osservazioni e l'opposizione, appena si parte si prendono i quattro studi propedeutici, archeologico, demografico, geologico e idrogeologico, e voi sapete che significa anche addirittura in questi giorni a Misterbianco, è agricolo forestale e si dice un attimo: chi ha da dire dica addirittura "prima", mentre prima si diceva "dopo", non c'è dubbio che la partecipazione è fondamentale negli atti d'urbanistica, qui siamo non in un atto di urbanistica anche che coinvolge l'urbanistica, ma non permette una modifica di tipo di classificazione urbanistica, tant'è che non vi è richiesta la dichiarazione di incompatibilità a monte, perché nessuna area che non era A sarà B, nessuna area che poteva essere B diventa A. Abbiamo solo dettagliato gli aspetti, portando noi gli elementi a una valutazione dei due uffici, partecipando ovviamente l'Amministrazione proponente. Non so se sono stato chiaro, dico il dibattito politico, non mi deve interessare; sotto il profilo tecnico mi sono permesso di rassegnarvi quello che è il percorso che poi è sancito dalla norma che, come tu hai ben detto perfettibile, è costituita così dal 2021, anche perché nel 2021 era già uscita la 2020, quindi la partecipazione del PUG, se noi questo lo applichiamo a regime del PUG, sarebbe superflua perché l'hai già fatta la, e quindi altrimenti ripeteremo una partecipazione che altrimenti non è. Questa è la discrasia, tutto sommato unica, che noi abbiamo e noi lo abbiamo fatto col PRG, il dibattito, la partecipazione con le osservazioni e opposizioni dopo, ma lo abbiamo fatto secondo le norme a cui siamo stati e qui siamo, quindi in questo regime. Spero di essere stato chiaro comunque rimango a vostra disposizione per qualunque ulteriore chiarimento".

**Il Consigliere Calogero E.:** "Grazie Presidente, saluto i funzionari, gli assessori, i dirigenti, l'ingegnere Erbicella, l'architetto Erbicella, l'architetto Lo Presti, colleghi Consiglieri, saluto anche chi è presente in sala, ho visto anche amministratori di altri Comuni, la cosa ci fa piacere che sia una seduta partecipata, un saluto anche al Sindaco. Un ringraziamento alla II Commissione, perché comunque nelle scorse settimane abbiamo lavorato a questo, diciamo, e un ringraziamento particolare va all'ingegnere Erbicella, che anche in Commissione ci ha illustrato un po' quello che è il lavoro presentato. L'architetto Lo Presti, che è sempre stato disponibile a spiegarci e lì dove è possibile chiarirci tanti nostri dubbi che abbiamo, perché appunto a parte il collega Nastasi, che è un addetto ai lavori, poi chi, come me, non lo è, ha bisogno anche magari a volte un po' più di tempo per comprendere bene alcune cose. Io ringrazio veramente in questo momento l'ingegnere Erbicella, perché con il suo ultimo intervento ha chiarito che questo atto diventa a tutti gli effetti in qualche maniera, comprendo, una presa d'atto; che comunque dice bene il collega Nastasi, la discussione fa bene a tutti, è bene parlarne, è bene, giusto esprimere quelli che sono anche le proprie considerazioni; però di presa d'atto si tratta, e comunque è un fatto positivo per la Città di



Misterbianco, perché finalmente si è fatta chiarezza su un argomento molto delicato, sensibile, che attiene appunto al centro storico. Sicuramente si potevano fare in altri luoghi, si potevano fare altre preposti, altre scelte, ma oggi ci ritroviamo di fronte questo strumento e credo che sia utile e opportuno portarlo avanti e approvarlo, perché, comunque ripeto a dire, farà bene al nostro territorio, soltanto questo. Ne approfitto per fare gli auguri al collega Lombardo, si è allontanato non è presente in aula, però dico faccio a lui i complimenti e gli auguri soprattutto di un buon lavoro e sono certo che porterà avanti questo suo ruolo come è giusto che sia nell'interesse pieno e totale di tutta la Città di Misterbianco, grazie Presidente”.

**Il Consigliere Nastasi I.:** “grazie signor Presidente, io, per dichiarazione di voto, Presidente quanti minuti ho? Tre minuti, nonostante sia Capogruppo? Non si raddoppiano, allora velocemente: Presidente sarò veloce, mi dispiace perché non riuscirò a spiegare bene a chi ci ascolta. A me dispiace profondamente che la scorsa seduta, si sia focalizzata l'attenzione solamente alle polemiche, ma se ricordate bene, la volta scorsa in Consiglio Comunale feci notare come il perimetro del centro storico scritto nella tavola presentata in allegato, c'è scritto che il perimetro zona A1 del PRG, adottato con delibera del Commissario ad acta numero 1 del 2017, e presa d'atto di efficacia con esecutività con delibera 60 del 2023 che ho votato io, prevede in realtà non questa perimetrazione, non questa perimetrazione viene fuori, viene lasciato fuori due edifici T2, due edifici T2 che nel Piano regolatore vengono inseriti nella tabella articolo 47, zona A2. I beni storico culturali isolati nella tabella che c'è nel Piano Regolatore al numero 43 del Piano regolatore generale, che faccio vedere subito, così a scanso di equivoci, tanto perché io voglio fare solo polemica, dov'è finita Sindaco? Dov'è finito l'edificio 43, dov'è finito? Io oggi sono stato in Soprintendenza a parlare con l'architetto, Calandra, che mi ha ringraziato per la segnalazione e questo bene la villa Sapienza numero 43, con la perimetrazione che è stata ridotta, facciamo bene attenzione che comunque sarà in vigore sempre solo il Piano regolatore, perché è il documento che ha una valenza maggiore allo studio di dettaglio, però l'Amministrazione comunale inserisce il numero 43 come bene isolato con rilevanza alta, rilevanza alta e scompare l'edificio 43 la “villa Sapienza”. Io stasera con difficoltà riuscirò a votare questo documento, nonostante sia necessario per sbloccare il nostro centro storico, nella scelta, e io la volta scorsa lo feci presente che la perimetrazione del centro storico o era un errore, oppure in questo caso è un errore gravissimo. Presidente, io voto no, perché non posso votare un atto che è errato, clamorosamente errato. L'ho detto la volta scorsa e questa volta lo ribadisco e chiaramente i Consiglieri Comunali in quest'Aula si assumeranno una responsabilità grandissima a votare una planimetria dove sostiene quello che non abbiamo votato precedentemente e chiaramente, se verrà approvato tutti quanti ne risponderemo nelle sedi opportune. Grazie, Presidente”.

**La Consiglieria Santangelo C.:** “Grazie Presidente per la parola, intanto mi volevo scusare con l'architetto Spina, che poc'anzi, non avendola davanti non l'ho ringraziata per il suo fondamentale contributo in Commissione per lo studio. Presidente, prima ho fatto un intervento da Presidente di Commissione, adesso lo faccio da Consiglieria di questa maggioranza che con orgoglio rappresenta la Città di Misterbianco e la lista “Legalità e Buongoverno” rispettando, appunto, anche le sensibilità delle opposizioni, oggi Misterbianco vanta uno strumento in più per sviluppare ancora più ordine nella nostra comunità, a partire dal centro storico. Non fermandoci qui, intanto oggi scriviamo insieme un altro pezzo importante della storia di questa comunità, quindi direi che il gruppo “Legalità e Buongoverno” voterà favorevole. Grazie”.

**La Consiglieria Rapisarda A.:** “Presidente, innanzitutto saluto i colleghi consiglieri e il pubblico che ci segue in sala e da casa. Io chiedevo cinque minuti di sospensione, per favore”.

**Il Presidente:** “Il Segretario può dirlo anche al microfono, ormai siamo in fase di dichiarazione di voto e di votazione, quindi, purtroppo in questa fase di votazione, non si può fare. Può fare la dichiarazione di voto”.

**La Consiglieria Nicotra R.:** “buonasera a tutti, saluto tutti le persone che ci seguono da casa e chi è in aula, grazie Presidente, per la parola. Ho capito che non si possono fare i cinque minuti di sospensione, allora a questo punto riapriamo nuovamente il dibattito”.

**Il Presidente:** “scusate, la Presidenza può concedere, ai fini del voto un chiarimento di carattere tecnico, non politico, tecnico; quindi lo può chiarire, l'ingegnere Erbicella: lo deve dire al microfono”.

**L'ing. Maurizio Erbicella:** “come ho detto poc'anzi, lo studio con effetti costitutivi di dettaglio del centro storico non altera alcunché del Piano regolatore. Se ho ben capito, ciò che individua il collega, Consigliere, Igor Nastasi, è un bene isolato; il bene isolato si chiama così, proprio perché non è ricompreso all'interno del perimetro del centro storico e gode di una sua qualificazione e di una sua specificazione normata dentro il centro storico. Quindi, se stiamo parlando di un edificio classificato come bene isolato dal

Piano regolatore, dico, se così fosse, quello viene normato dal Piano regolatore, non dall'interno del perimetro del centro storico. Il perimetro del centro storico individua un'edilizia minore di impianto morfologica, a prescindere dai beni isolati che possono stare sia dentro che fuori. La Chiesa Madre, per esempio, sta dentro, ma perché è all'interno del perimetro del Centro storico, se ci sono isolati fuori, questi vanno tutelati, ci mancherebbe, chapeau, fra l'altro, mi pare di ricordare, non so se ho ben capito a quale alludevi Igor, che fosse un T2 e il T2 non è manco oggetto di questa analisi, perché i T3 fuori dal perimetro del centro storico, rispetto a cui la sovrintendenza chiedeva analisi aggiuntiva, perché la T2 era ed è vincolato in quanto bene isolato. Quello là, cioè, è un bene monumentale, a prescindere dall'appartenenza al centro storico, ce ne sono tanti di questi beni. Quindi non andava ricompreso dentro lo studio di dettaglio, se ho ben capito quello a cui fai riferimento".

**Il Presidente:** "scusate, decide il Presidente non è una discussione tra Consiglieri, prego, non è riaperta la discussione, un chiarimento di carattere tecnico, è stato dato, punto. Ci sono ancora dichiarazioni di voto, prego consigliere Anzalone".

**Il Consigliere Anzalone A.:** "Presidente, dichiarazione di voto, io voterò favorevolmente alla proposta, alla presa d'atto, perché qui stiamo votando gli edifici che fanno parte del centro storico e che hanno un vincolo paesaggistico, mi pare che siamo stati chiari al riguardo. Il suggerimento me l'hanno dato anche troppo buono, secondo me, sono stati chiari a riguardo. Come ha detto l'ingegnere Erbicella la famosa "villa Sapienza" non è ricompresa all'interno del centro storico, nel perimetro del centro storico, quindi di che cosa stiamo parlando? Per me la dichiarazione di voto è positiva e voterò favorevolmente in maniera convinta e mi dispiace che anche questa volta si sia, come dire, oltrepassato la misura anche di rispetto nei confronti dei tecnici, perdonatemi".

**Il Consigliere Calogero E.M.:** "grazie Presidente, come accennavo poc'anzi nel corso del mio intervento, reputandolo comunque una presa d'atto, un fatto importante, positivo per la Città di Misterbianco, il gruppo consiliare di "MisterbiancoOltre" voterà favorevolmente"

**Il Consigliere Drago C.:** "Grazie Presidente, un saluto agli Assessori, Sindaco, il tecnico, i miei colleghi, chi ci segue da qui e da casa, Presidente ovviamente noi voteremo, come gruppo di Forza Italia favorevoli a questo importante documento e come sempre, sottolineo, come sempre ci prenderemo le nostre responsabilità, come ha sempre fatto fino ad oggi questa maggioranza. Grazie Presidente".

Alle ore 21:40 escono i consiglieri Sofia M.A., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Guarnaccia E.C., Privitera M., Patti L. e Lombardo F., per cui i consiglieri presenti risultano essere n° 15.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone a votazione, in modalità telematica, la proposta di deliberazione, la quale ottiene n° 14 voti favorevoli (Calogero E.M., Ceglie L., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Di Mauro M.) e n° 1 voti contrari (Nastasi I.). A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 7 del 13/02/2025: "*Studio di dettaglio con effetti costitutivi, ex art. 3 della l.r. n. 13/2015, del Centro Storico della Città di Misterbianco*" - Presa d'atto e approvazione";

## DELIBERA

**Approvare** l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 7 del 13/02/2025: "*Studio di dettaglio con effetti costitutivi, ex art. 3 della l.r. n. 13/2015, del Centro Storico della Città di Misterbianco*" - Presa d'atto e approvazione".

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano  
Vinciguerra Annalisa

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ceglie Lorenzo